



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

Via Valli, 40 - 41125 Modena – Tel. 059356140

PEO: moic84400a@istruzione.it – PEC: moic84400a@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic6modena.edu.it

C.F.: 94186040369 - Cod. Meccanografico: MOIC84400A

**Il protocollo è indicato nel file di segnature allegato*

Modena, 29/10/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni sulle *"norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTE le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", adottate con decreto n.334 del 22 novembre 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTI i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, DM 170/2022, DM 65/2023, DM 66/2023, DM19/2024; DM 161 PIANO SCUOLA 4.0;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il

benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VALUTATE le priorità e i traguardi emersi dal Rapporto di autovalutazione in fase di aggiornamento;

CONSIDERATI gli esiti del monitoraggio del PDM;

CONSIDERATE le rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2023/24;

TENUTO CONTO dell'organico dell'autonomia assegnato per l'a.s. 2024/25 ai sensi del comma 5 lart.1 della Legge n. 107 del 13.07.2015 e delle attrezzature materiali disponibili;

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro la data di avvio delle iscrizioni l'aggiornamento del PTOF;

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;

- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'Istituto dal PNRR;

- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;

- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese

2. ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi.

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'a.s. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Il Piano dovrà tener conto delle seguenti indicazioni:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. L'azione di miglioramento dell'Istituto dovrà perseguire il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base, in particolare nell'ambito matematico-scientifico, sia alla scuola primaria sia alla secondaria, e della lingua inglese nella scuola primaria. Pertanto le priorità dell'attività progettuale, didattica e organizzativa, per l'a.s. 2024-25, si confermano essere riferite a:

- Risultati scolastici
- Risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi da trasformare in priorità nel triennio 2025-2028,:

- Migliorare gli esiti finali in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- Elaborare il curriculum verticale delle competenze chiave europee per diminuire la varianza dei risultati tra i plessi dell'Istituto, tra le classi dello stesso plesso e all'interno delle stesse classi al fine di uniformare i risultati su valori positivi.

3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- ✕ Favorire la cura della vita emotivo-relazionale degli studenti
- ✕ Favorire la cura dell'ambiente e della sostenibilità delle attività umane

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):_oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione; organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa; forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R. 275/99, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'interazione con le famiglie e con il territorio;
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per quanto riguarda le attrezzature sarà prioritaria la dotazione di tutte le aule di devices e digital board che consentano una didattica innovativa e trasformino l'aula in ambiente innovativo di apprendimento secondo le Indicazioni del Piano scuola 4.0. (D.M. 161 del 14 giugno 2022).

Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Esso sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di

sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (L. 107/2015, art. 1, c. 5).

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo di 6 unità per la scuola primaria e di 2 unità di personale per la scuola secondaria.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti per il personale amministrativo e ausiliari, il fabbisogno andrà definito in funzione della dislocazione dell'istituto in 4 plessi, considerato che per la scuola in ospedale non è prevista l'assegnazione di personale a.t.a. ;

Obiettivi formativi prioritari

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento;

t) alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda attraverso progetti e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

u) sviluppo del pensiero critico e delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di percorsi interdisciplinari di geo-storia e di educazione civica

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);

Senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.

In particolare:

- Si dovrà prevedere aggiornamento delle figure sensibili sulla sicurezza e sui protocolli di sicurezza;
- Si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella dell' Ambito IX potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica per competenze, sperimentale e inclusiva.

Relativamente al Personale ATA, la partecipazione a bandi nazionali ed europei, l'informatizzazione del lavoro, la gestione di nuove tipologie di contratti richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

La Formazione del personale sarà realizzata in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Essa per l'a.s. 2024/25 si atterrà alle tematiche deliberate in Collegio docenti in relazione al progetto "In-form@zione" finanziato con i fondi PNRR DM 66/2023.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; tali principi sono parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto non solo nell'ambito dell'Educazione civica, ma in modo trasversale da tutte le discipline;
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): per quel che riguarda l'insegnamento della lingua inglese sarà necessario lavorare al potenziamento linguistico anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. fin dalla scuola primaria. A tal fine nell'a.s. 2024/25, l'utilizzo della metodologia CLIL è inserito nelle attività previste dal progetto "Innovi@mo" finanziato con i fondi PNRR del D.: n. 65/2023 per il potenziamento delle competenze linguistiche del personale scolastico e degli studenti;
- **commi 28-29 e 31-32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): -si predisporranno iniziative curricolari che facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione;

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;

- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Sulla base di quanto previsto il D.M. n. 161 del 14/06/2022 di adozione del "Piano scuola 4.0", accanto alla trasformazione fisica e virtuale in atto, sarà necessario lavorare alla progressiva implementazione delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento innovative, poiché il mero utilizzo dei devices nella didattica non è garanzia di una scuola innovativa e inclusiva.

Occorrerà, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni

molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche.

5) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

6) Saranno inseriti nel PTOF 25-28:

- i criteri generali per la programmazione educativa e didattica, aggiornati alla luce delle nuove Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti.

A. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Favorire il recupero delle competenze di base per migliorare gli esiti scolastici e gli esiti delle prove Invalsi, in linea con quanto previsto dal RAV e dal PDM;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Partecipare a progetti Europei PNRR/PN, per contrastare il divario digitale;
- Potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- Integrare il fare scuola con metodologie specifiche ed innovative, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: esempio la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate.

B. SUCCESSO SCOLASTICO E INCLUSIONE

Le trasformazioni degli equilibri sociali ed economici a seguito della pandemia e del mutato assetto geopolitico hanno reso sempre più necessario valutare il cosiddetto "rischio psicosociale" per tutti gli alunni e, in particolare, per coloro i quali vivono situazioni di disagio economico-sociale, per gli alunni stranieri e per quelli con diverse abilità. L'eterogeneità dei bisogni formativi presenti nelle classi richiede il superamento di una didattica uniforme e lineare. Poiché la qualità della scuola si misura sulla capacità di realizzare percorsi inclusivi per tutti gli studenti bisognerà:

- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione;
- Favorire l'inclusione scolastica e assicurare il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono, intensificando ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti

disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- Alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

C. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza

dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

- Continuare la verifica dei risultati a distanza tra la scuola primaria e la scuola secondaria dell'istituto come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

D. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

- Utilizzo qualitativo ed efficace del personale scolastico in una prospettiva di condivisione e disseminazione delle buone pratiche che si concretizzi anche nel potenziamento dell'area riservata dedicata alla repository sul sito e in momenti strutturati di restituzione dei percorsi formativi svolti;

- Predisposizione di organigramma e funzionigramma con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;

- Attribuzione di deleghe e funzioni in base alle specifiche competenze professionali;

- Miglioramento della comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

- Promozione della condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;

- Valorizzazione della professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze dell'Istituto.

L'utilizzo delle ore di potenziamento è finalizzato a:

- recupero e potenziamento delle competenze di base;

- percorsi di alfabetizzazione e di supporto linguistico per alunni di origine non italiana;

- attività di inclusione e sostegno degli alunni con BES.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

8) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

9) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di prevenzione e contrasto di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della

Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

- referente bullismo/cyberbullismo
- costituzione del team per il contrasto del bullismo
- sportello di ascolto per gli studenti della scuola secondaria.

10) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento in riferimento agli obiettivi di processo:

- potenziare le competenze sociali e civiche mediante lo sviluppo di percorsi verticali che forniscano agli studenti occasioni, metodi e strumenti di problematizzazione, di indagine critica dei fenomeni complessi, di attitudine al confronto analitico dei punti di vista, di attenzione al tempo presente;
- favorire l'utilizzo di strategie didattiche inclusive ed innovative in grado di intercettare ed affrontare la complessità educativa che la crisi pandemica e l'instabilità geopolitica mondiale ha ridefinito ed accentuato;
- costruire ambienti di apprendimento innovativi;

11) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

13) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, a ciò designata, affiancata dal Nucleo interno di valutazione (N.I.V.), gruppo di lavoro costituito in seno al Collegio dei docenti, entro il 5 dicembre 2024 per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Patrizia Fravolini
documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate